

Denuncia del PCI in Campidoglio

Minacciano di crociare decine di baracche

Sciopero di 48 ore

Roma-Nord: da mezzanotte fermi i treni

Oggi e domani i pullman e i treni della Roma-Nord rimarranno nuovamente bloccati dal sciopero del personale. La ripresa della lotta è stata resa indispensabile dal rifiuto della direzione aziendale di accogliere le richieste riguardanti la riduzione dell'orario lavoro e la modifica dei «nastri lavorativi».

Ospedali senza bucatino per due giorni

Per due giorni negli ospedali non verrà cambiata la biancheria. Questo sarà uno degli effetti dello sciopero dei dipendenti dell'ASTER.

A un anno dallo scandalo

«Banca» dell'Anagrafe: arrestato il cassiere

Tredici denunce a piede libero - Prestiti al tasso del 56 per cento - Diciotto milioni truffati a 149 capitolini

Un arresto e tredici denunce a piede libero per lo scandalo della «banca degli usurai» scoppiato un anno fa nell'Anagrafe. Ieri sera gli agenti della Mobile hanno arrestato Francesco Petrarola, l'uscierge comunale cassiere della «banca», il quale era apparso come il maggiore indiziato subito dopo la scoperta del traffico di denaro con prestiti ad altissimo tasso.

L'inchiesta sulla morte di Brielli

Eschilo Brielli, il commercialista amico di Fenaroli, si sarebbe ucciso per paura di finire in carcere in seguito all'impugnazione di alcuni assegni a vuoto per conto di una società della quale era amministratore unico. Lo afferma il rapporto conclusivo del carabinieri consegnato ieri al magistrato. Al rapporto è stata allegata anche la lettera con la quale il commercialista prima di uccidersi ha accusato il fratello del Fenaroli della sua rovina.

Il suicidio, comunque, presenta aspetti ancora poco chiari se si pensa che il Brielli aveva già ritirato e versato il denaro per i quali temeva di finire in carcere.

ma acquisendo il diritto a ricevere prestiti ad un tasso minimo e alla fine di ogni anno, il dividendo degli interessi in base alle cifre versate. In questi primi giorni di gennaio, appunto, dovevano essere divisi fra i soci della «mutua fra amici» gli interessi. Ma il cassiere, Francesco Petrarola, ha chiesto un prestito di 56,34 per cento. Vennero anche interrogati il presidente della mutua, Michele Scita, il consigliere Paolo De Santis, i revisori dei conti Quirino Proietti e rag. Giovanni Tanzi. Poi la Mobile inviò un rapporto al magistrato.

Ieri il sostituto procuratore dottor Franco ha concluso la istruttoria rinviando a giudizio in stato di arresto il Petrarola, il quale facoltoso della «banca», per truffa e falso in concorso con gli altri dirigenti della mutua, per essersi appropriato della sentenza di condanna a rinvio della somma di lire 13.143.550 ai danni di 149 soci della mutua e di estranei, nonché di cambiali e assegni, arretrando particolare danno a Alfredo Imperiali, Tosca Spera e Diana del Principe.

Il Petrarola è inoltre accusato di aver concesso con Antonio Costa ed Eusebio Corio, i falsi emisioni di 2100 cambiali per complessivi 2.100.000 lire. All'uscierge, infine, è messa l'accusa di avere emesso numerosi assegni a vuoto con la complicità di Antonio Costa, Claudio Rubini, Filippo Cianfrone e colosso Augusto Teresa Contessini, Antonio Del Re, Walter Moretti e Giorgio Matalon.

La casa dei coniugi Pino e Franca Tamietti è stata allestita dalla nascita di un grazioso e vispo bambino che si chiamerà Alessio.



Francesco Petrarola

Al Massimo

Assemblea popolare contro il carovita

La protesta contro il carovita continua ad estendersi nei quartieri. All'Appio, in particolare, si sta sviluppando con successo l'iniziativa del lavoratori del Poligrafico di via Gino Capponi, che hanno lanciato una petizione per chiedere provvedimenti urgenti e radicali contro l'aumento dei prezzi.

Commosi funerali di «Tet»

Una folla di parenti ed amici ha seguito ieri i funerali della piccola «Tet», la dodicenne Ottilia Corona piombata lunedì scorso dal terrazzo della sua abitazione al settimo piano di via Rosa Raimondi Garibaldi 119.

E' morto l'uccisore della sartina

Mario Martina, l'uccisore della fidanzata nella sartoria di via Alcorno è morto ieri pomeriggio. La giovane, dopo nove giorni di agonia, è morta alle 16,30, l'omicida non aveva nessun congiunto.

Nella foto: Mario Martina.

Il dramma della casa è tornato ancora una volta in Consiglio comunale, ieri sera, in una parentesi del dibattito sulla mozione comunista contro il carovita.

24 ore di attesa a Termini

Per un giorno e una notte Giuseppina Azzarelli ha atteso e sperato di riabbracciare il figlio scomparso da casa. E' stata una attesa vana: ieri sera alle 21,15 la donna e la sorella Lina Berganti sono risalite sul treno che le condurrà ad Alba.

Dopo 9 giorni di agonia

Per un giorno e una notte Giuseppina Azzarelli ha atteso e sperato di riabbracciare il figlio scomparso da casa. E' stata una attesa vana: ieri sera alle 21,15 la donna e la sorella Lina Berganti sono risalite sul treno che le condurrà ad Alba.

Il Celio e la morte d'un aviare

Nell'edizione del 17 dicembre 1961 abbiamo scritto che un aviare, per incidente di servizio, era stato ucciso. Per contro, il conducente del «18», e che ha quindi seguito l'incidente in tutti i suoi particolari.

Il Celio e la morte d'un aviare

Si fa massacrare dal tram



Il luogo della sciagura con il tram investitore. Nel riquadro: la vittima Amedeo Bergonzi

E' ripartita senza il figlio scomparso

La madre del ragazzo fuggito da Alba spera di trovarlo a casa

Presentatori di lista

Convocazioni

piccola cronaca

IL GIORNO

BOLLETTINI

DISPOSIZIONI

PER IL TRAFFICO

RIPOLAMENTO DI LAGHI E FIUMI

POPOLARE ALLO ZOO

STASERA IL VEGLIONE DELLA STAMPA

DIBATTITO SULLE MALFORMAZIONI

CORSO PER MAESTRI

PRESENTAZIONE DI LIBRI

IL PARTITO

Presentatori di lista

Convocazioni

OGGI: presso la sezione Portici, S. Giovanni (via La Spezia, 79) le sezioni Portici, S. Giovanni, Tusciana e Porta Maggiore alle ore 20; presso la sezione Salario (via Sciarra, 42) le sezioni Salario, Portici, S. Giovanni, Tusciana, Porta Maggiore alle ore 20. DOMANI: presso la sezione Portici, S. Giovanni, Tusciana, Porta Maggiore alle ore 20. MARTEDI' 26: presso la sezione Portici, S. Giovanni, Tusciana, Porta Maggiore alle ore 20. MERCOLEDI' 27: presso la sezione Portici, S. Giovanni, Tusciana, Porta Maggiore alle ore 20. GIOVEDI' 28: presso la sezione Portici, S. Giovanni, Tusciana, Porta Maggiore alle ore 20. VENERDI' 29: presso la sezione Portici, S. Giovanni, Tusciana, Porta Maggiore alle ore 20. SABATO 1° MARZO: presso la sezione Portici, S. Giovanni, Tusciana, Porta Maggiore alle ore 20.

Pensionato di 75 anni gettandosi da un muretto

Reclutamento: mobilitate le sezioni

Il Celio e la morte d'un aviare

piccola cronaca

IL GIORNO

BOLLETTINI

DISPOSIZIONI

PER IL TRAFFICO

RIPOLAMENTO DI LAGHI E FIUMI

POPOLARE ALLO ZOO

STASERA IL VEGLIONE DELLA STAMPA

DIBATTITO SULLE MALFORMAZIONI

CORSO PER MAESTRI

PRESENTAZIONE DI LIBRI

IL PARTITO

Presentatori di lista

Convocazioni

piccola cronaca

IL GIORNO

BOLLETTINI

DISPOSIZIONI

PER IL TRAFFICO

RIPOLAMENTO DI LAGHI E FIUMI

POPOLARE ALLO ZOO

STASERA IL VEGLIONE DELLA STAMPA

DIBATTITO SULLE MALFORMAZIONI

CORSO PER MAESTRI

PRESENTAZIONE DI LIBRI

IL PARTITO

OGGI: presso la sezione Portici, S. Giovanni (via La Spezia, 79) le sezioni Portici, S. Giovanni, Tusciana e Porta Maggiore alle ore 20; presso la sezione Salario (via Sciarra, 42) le sezioni Salario, Portici, S. Giovanni, Tusciana, Porta Maggiore alle ore 20. DOMANI: presso la sezione Portici, S. Giovanni, Tusciana, Porta Maggiore alle ore 20. MARTEDI' 26: presso la sezione Portici, S. Giovanni, Tusciana, Porta Maggiore alle ore 20. MERCOLEDI' 27: presso la sezione Portici, S. Giovanni, Tusciana, Porta Maggiore alle ore 20. GIOVEDI' 28: presso la sezione Portici, S. Giovanni, Tusciana, Porta Maggiore alle ore 20. VENERDI' 29: presso la sezione Portici, S. Giovanni, Tusciana, Porta Maggiore alle ore 20. SABATO 1° MARZO: presso la sezione Portici, S. Giovanni, Tusciana, Porta Maggiore alle ore 20.



Un pensionato è morto ieri orribilmente maciullato da un tram, nei pressi del Colosseo. Dalle prime indagini, sembra che l'uomo si sia gettato volontariamente sul muretto Amedeo Bergonzi è il nome della vittima: era nato 75 anni fa a Montespilato, in provincia di Pavia, e abitava a Cinecittà in via Nobile 42. Si è speso poco dopo il ricovero all'ospedale San Giovanni.

Mancavano pochi minuti a mezzogiorno quando la vettura numero 2222 in servizio sulla linea «18», guidata da Augusto Nevi, lasciando la fermata del Colosseo, ha cominciato a risalire in rampa del Parco del Celio per raggiungere il corso del Circo Massimo. Giunto sulla curva, che immette nel breve spiazzo antistante l'Antiquarium, il tram ha preso maggiore velocità che in quel punto la strada comincia a discendere leggermente. Sul muretto che fiancheggia la sede tranviaria era seduto il pensionato.

Quando il mezzo era ormai a pochissimi metri da lui, Amedeo Bergonzi, con un salto, senza un attimo di esitazione, si è lanciato sul muretto. Il conducente, con prontezza di riflessi, ha azionato i freni Ma invano. Quando il tram si è fermato, con un aspro stridore, il corpo del morto precipitante si è presentato agli occhi del conducente che, insieme ad alcuni passeggeri, «corso l'uomo, spaventato, è cinto ferito e con le mani completamente staccate dalla braccia, giaceva a terra, in una pozza di sangue Respirava ancora.

Con un aiuto di passaggio Amedeo Bergonzi è stato trasportato, a tutta velocità, al San Giovanni; ma poco dopo è deceduto senza aver ripreso conoscenza.

Gli agenti del Commissariato Celio hanno aperto una inchiesta. Stando alle dichiarazioni dei passeggeri e del tranviere, non ci sarebbero dubbi che si tratti di Amedeo Bergonzi, il conducente del «18», e che ha quindi seguito l'incidente in tutti i suoi particolari. Il giovane, di temperamento assai emotivo, si è ucciso per un errore commesso e ancor più dalla vista del sangue è oltimato a terra servito. E' stato accompagnato al San Giovanni in stato di choc; i medici lo hanno ricoverato con una prognosi di cinque giorni.

Le condizioni di Aldo Lanteri, il giovane di 23 anni che il 17 dicembre scorso si è ucciso nel centro urbano Renato Marchetti, che è stato tra i primi a soccorrere il pensionato, ha dichiarato ai sanitari dell'ospedale che Amedeo Bergonzi è stato travolto mentre attraversava i binari. Il traffico nella zona è rimasto a lungo bloccato. La salma del pensionato è stata messa a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

La tremenda sciagura ha fortemente impressionato Salvatore Morra di 22 anni, che si trovava in un colpo di mano, il conducente del «18», e che ha quindi seguito l'incidente in tutti i suoi particolari. Il giovane, di temperamento assai emotivo, si è ucciso per un errore commesso e ancor più dalla vista del sangue è oltimato a terra servito. E' stato accompagnato al San Giovanni in stato di choc; i medici lo hanno ricoverato con una prognosi di cinque giorni.

Le condizioni di Aldo Lanteri, il giovane di 23 anni che il 17 dicembre scorso si è ucciso nel centro urbano Renato Marchetti, che è stato tra i primi a soccorrere il pensionato, ha dichiarato ai sanitari dell'ospedale che Amedeo Bergonzi è stato travolto mentre attraversava i binari. Il traffico nella zona è rimasto a lungo bloccato. La salma del pensionato è stata messa a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

La tremenda sciagura ha fortemente impressionato Salvatore Morra di 22 anni, che si trovava in un colpo di mano, il conducente del «18», e che ha quindi seguito l'incidente in tutti i suoi particolari. Il giovane, di temperamento assai emotivo, si è ucciso per un errore commesso e ancor più dalla vista del sangue è oltimato a terra servito. E' stato accompagnato al San Giovanni in stato di choc; i medici lo hanno ricoverato con una prognosi di cinque giorni.

Le condizioni di Aldo Lanteri, il giovane di 23 anni che il 17 dicembre scorso si è ucciso nel centro urbano Renato Marchetti, che è stato tra i primi a soccorrere il pensionato, ha dichiarato ai sanitari dell'ospedale che Amedeo Bergonzi è stato travolto mentre attraversava i binari. Il traffico nella zona è rimasto a lungo bloccato. La salma del pensionato è stata messa a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

La tremenda sciagura ha fortemente impressionato Salvatore Morra di 22 anni, che si trovava in un colpo di mano, il conducente del «18», e che ha quindi seguito l'incidente in tutti i suoi particolari. Il giovane, di temperamento assai emotivo, si è ucciso per un errore commesso e ancor più dalla vista del sangue è oltimato a terra servito. E' stato accompagnato al San Giovanni in stato di choc; i medici lo hanno ricoverato con una prognosi di cinque giorni.

Le condizioni di Aldo Lanteri, il giovane di 23 anni che il 17 dicembre scorso si è ucciso nel centro urbano Renato Marchetti, che è stato tra i primi a soccorrere il pensionato, ha dichiarato ai sanitari dell'ospedale che Amedeo Bergonzi è stato travolto mentre attraversava i binari. Il traffico nella zona è rimasto a lungo bloccato. La salma del pensionato è stata messa a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

La tremenda sciagura ha fortemente impressionato Salvatore Morra di 22 anni, che si trovava in un colpo di mano, il conducente del «18», e che ha quindi seguito l'incidente in tutti i suoi particolari. Il giovane, di temperamento assai emotivo, si è ucciso per un errore commesso e ancor più dalla vista del sangue è oltimato a terra servito. E' stato accompagnato al San Giovanni in stato di choc; i medici lo hanno ricoverato con una prognosi di cinque giorni.

Le condizioni di Aldo Lanteri, il giovane di 23 anni che il 17 dicembre scorso si è ucciso nel centro urbano Renato Marchetti, che è stato tra i primi a soccorrere il pensionato, ha dichiarato ai sanitari dell'ospedale che Amedeo Bergonzi è stato travolto mentre attraversava i binari. Il traffico nella zona è rimasto a lungo bloccato. La salma del pensionato è stata messa a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

La tremenda sciagura ha fortemente impressionato Salvatore Morra di 22 anni, che si trovava in un colpo di mano, il conducente del «18», e che ha quindi seguito l'incidente in tutti i suoi particolari. Il giovane, di temperamento assai emotivo, si è ucciso per un errore commesso e ancor più dalla vista del sangue è oltimato a terra servito. E' stato accompagnato al San Giovanni in stato di choc; i medici lo hanno ricoverato con una prognosi di cinque giorni.

Le condizioni di Aldo Lanteri, il giovane di 23 anni che il 17 dicembre scorso si è ucciso nel centro urbano Renato Marchetti, che è stato tra i primi a soccorrere il pensionato, ha dichiarato ai sanitari dell'ospedale che Amedeo Bergonzi è stato travolto mentre attraversava i binari. Il traffico nella zona è rimasto a lungo bloccato. La salma del pensionato è stata messa a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

La tremenda sciagura ha fortemente impressionato Salvatore Morra di 22 anni, che si trovava in un colpo di mano, il conducente del «18», e che ha quindi seguito l'incidente in tutti i suoi particolari. Il giovane, di temperamento assai emotivo, si è ucciso per un errore commesso e ancor più dalla vista del sangue è oltimato a terra servito. E' stato accompagnato al San Giovanni in stato di choc; i medici lo hanno ricoverato con una prognosi di cinque giorni.

Le condizioni di Aldo Lanteri, il giovane di 23 anni che il 17 dicembre scorso si è ucciso nel centro urbano Renato Marchetti, che è stato tra i primi a soccorrere il pensionato, ha dichiarato ai sanitari dell'ospedale che Amedeo Bergonzi è stato travolto mentre attraversava i binari. Il traffico nella zona è rimasto a lungo bloccato. La salma del pensionato è stata messa a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

La tremenda sciagura ha fortemente impressionato Salvatore Morra di 22 anni, che si trovava in un colpo di mano, il conducente del «18», e che ha quindi seguito l'incidente in tutti i suoi particolari. Il giovane, di temperamento assai emotivo, si è ucciso per un errore commesso e ancor più dalla vista del sangue è oltimato a terra servito. E' stato accompagnato al San Giovanni in stato di choc; i medici lo hanno ricoverato con una prognosi di cinque giorni.

Le condizioni di Aldo Lanteri, il giovane di 23 anni che il 17 dicembre scorso si è ucciso nel centro urbano Renato Marchetti, che è stato tra i primi a soccorrere il pensionato, ha dichiarato ai sanitari dell'ospedale che Amedeo Bergonzi è stato travolto mentre attraversava i binari. Il traffico nella zona è rimasto a lungo bloccato. La salma del pensionato è stata messa a disposizione dell'Autorità giudiziaria.